



vedere se possa essere accolta la tesi dell' Autorità superiore cantonale, secondo la quale non abbia importanza il vedere di quale natura sia la società contro la quale è diretta l'esecuzione, né se la stessa esista ancora nella sua forma di prima o sia stata sciolta e fusa in una nuova, dovendo la Società balnearia sopportare le conseguenze della non iscrizione al registro di commercio. Ora tale opinione è evidentemente sbagliata. È chiaro che per un'esecuzione si possa validamente intentare, deve dirigersi contro un ente capace di diritti. Ora tale capacità non spetta a qualsiasi riunione o associazione di persone, ma solo a quelle associazioni (art. 108 B. Entscheidungen der Schuldbetreibungs- zioni alle quali la stessa è conferita per legge. Nel sistema della Legge fed. E. e F. si qualificano come tali: a) le società anonime, le associazioni, e riunioni inserite nel libro di commercio; b) le società in nome collettivo o in accomandita. (art. 559 e 597 CO.); c) ogni altra persona giuridica del diritto federale e cantonale, pubblico o privato. (Art. 65 della Legge E. e F.). L'alinéa 1° dell'art. 65 parla bensì di società in genere, ma dalla enumerazione che segue ai nr. 1 a 4 risulta che tale nozione non può estendersi oltre ai limiti stabiliti. Ora la Società balnearia di Stabio non è evidentemente una persona giuridica a mente del diritto pubblico cantonale o federale. Ma essa non possiede neppure capacità giuridica a mente del diritto privato; non del diritto federale, non essendo iscritta al registro di commercio, né avendo perciò personalità giuridica propria, né come società anonima (art. 623 CO.), né come associazione (art. 678 ibid.), né come riunione (art. 716), né come società in nome collettivo o in accomandita. (art. 552 lemma 3, e 590, e decreto del Consiglio federale 23 dicembre 1898); non del diritto cantonale, non contenendo il diritto ticinese disposizioni in proposito (ved. Huber, vol. I, pag. 165), né essendo ammissibile che il Dipartimento cantonale di giustizia, quale Autorità di sorveglianza in materia di iscrizioni al registro di commercio, l'avrebbe obbligata ad iscriversi come società collettiva, se in forza del diritto cantonale avesse già avuto il carattere di persona giuridica. L'unica nozione che le si possa applicare è quindi quella della società semplice; ma come tale non ha capacità giuridica né beni propri distinti da quelli dei soci (art. 543, 544 del CO.), né poteva quindi essere passibile di esecuzione. Per questi motivi, il Tribunale federale pronuncia: Il ricorso Gobbi è ammesso ed annullato il precetto esecutivo 16 giugno 1900, nonché le decisioni delle Autorità cantonali di vigilanza. ----- und Konkurskammer. N° 16. 16. Arrêt du 15 {evrier 1901 dans la Cause Prietel et consorts. 109 Art. 105 L. P. et F. Effets du refus, de la part du créancier, de faire les avances demandées. Art. 68 lc. I. - Au mois d'octobre 1899, un nommé Emile Eggert s'enfuit de Neuchâtel en abandonnant un théâtre forain dont il était directeur. Pour se couvrir des sommes à eux dues, divers créanciers, les sieurs Prietel et consorts, opérèrent un séquestre sur le matériel du théâtre, qu'ils saisirent ensuite. Probst & Cie, banquiers à Bâle, revendiquèrent alors la propriété du théâtre saisi, et, leur droit ayant été contesté par les créanciers, ouvrirent action devant le Tribunal de Neuchâtel. Ils avaient, antérieurement déjà, pris des mesures pour la conservation du théâtre et loué dans ce but de la Société technique, à raison de 60 francs par mois, un local où tout le matériel fut déposé. Mais le 18 octobre 1899 l'office des poursuites de Neuchâtel, ensuite des séquestres qu'il fut chargé d'exécuter, déclara à la Société technique qu'il se mettait en lieu et place de Probst & Cie comme locataire et {lu'elle ne pourrait valablement traiter qu'avec l'office des poursuites. Cependant Probst & Cie payèrent une somme de ~23 francs pour frais de transport, assurance et location relatifs au théâtre saisi. S'étant plus tard avisés que ces frais incombait aux créanciers saisissants, ils invitèrent l'office à réclamer de ceux-ci l'avance des frais faits et à faire pour la conservation du théâtre. Les créanciers résistèrent à cette demande et requerront de l'office la vente du théâtre comme bien dispendieux a

conserver (art. 124, al. 2 LP.). Cette requisition demeura sans effet par suite de la suspension de la poursuite ordonnée, en application de l'art. 107, al. 2 LP., par le président du Tribunal cantonal, saisi de l'action en revendication. Mais vu le défaut par les créanciers de faire l'avance des frais de conservation, Probst & Cie demandèrent à l'office de prononcer l'annulation des saisies. Ils reçurent

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.